

ESITO ISPEZIONE STRAORDINARIA E SEGUITO DI DIFFIDA E VERIFICA ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI

PREMESSA

In riscontro alla diffida di cui alla Determina Dirigenziale DPC025/029 del 07/02/2022 ai sensi dell'art 29 decies comma 9 lett.a della parte II Titolo III Bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la ditta O.G.F. s.n.c. ha trasmesso la documentazione acquisita ai prott. Arta n. 7884, n. 8028, n. 8029 del 21/02/2022 e il documento "Riscontro al Rapporto Conclusivo dell'Ispezione Integrata Ambientale Ordinaria 2021 Effettuata da Arta Chieti" acquisito al prot. Arta n. 61494 del 21/12/2021. In data 12/05/22, i tecnici Arta ANGELA DELLI PAOLI e SARA D'ALESSIO dando seguito alla suddetta diffida, ha eseguito un sopralluogo presso la ditta O.G.F. s.n.c. durante il quale è stata verificata l'attuazione da parte della ditta, di quanto prescritto nella diffida e di quanto dichiarato nei chiarimenti forniti dalla ditta. Si riportano di seguito le prescrizioni di cui è stata verificata l'ottemperanza sia documentale che durante il sopralluogo, il riscontro documentale della ditta e le conclusioni di Arta.

PRESCRIZIONE N.1

1. **Implementare un idoneo sistema di Gestione Ambientale**, conforme alle indicazioni del paragrafo 5.1.1.1 del STM_BREF 08.2006.

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA

Così come già dichiarato nel documento “Riscontro rapporto finale Arta Chieti” la scrivente società ha adottato un sistema di gestione ambientale sin dall’anno 2018 al fine di monitorare le attività lavorative aventi un potenziale impatto sull’ambiente.

Le procedure facenti parte del sistema di gestione ambientale sono le seguenti:

PGESRIF – Procedura operativa per la gestione dei rifiuti in Rev. 2 del 08.3.2021

PCHEM – Procedura per la gestione delle sostanze pericolose in Rev. 3 del 14.4.2017

PEA – Procedura emergenze ambientali in Rev.0 del 20.7.2017

PMAN – Procedura di manutenzione ordinaria e straordinaria in Rev. 5 del 17.12.2021

IODEP – Istruzione Operativa verifica parametri critici impianto di depurazione in Rev. 3 del 17.12.2021

Gli indicatori ambientali monitorati e le relative performances vengono riportati nel “Rapporto Annuale” a Voi trasmesso ogni anno, la verifica delle scadenze viene eseguita per mezzo del “Piano di Monitoraggio e Controllo”. Infine, qualsiasi variazione legislativa che abbia impatto sulle attività svolte in sito, viene riportata nel Registro di Legislazione Ambientale all’interno del quale vengono descritte le attività implementate per la relativa applicazione.

ESITO DEL SOPRALLUOGO

Nel corso del sopralluogo è stato verificato che la ditta ha predisposte moduli procedure idonei. Tuttavia la documentazione adottata a supporto dell’implementazione di un sistema di gestione è risultata carente, infatti come meglio dettagliato nei prossimi paragrafi, non tutte le procedure risultano attuate.

CONCLUSIONI

⇒ Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta e si ritiene la prescrizione parzialmente ottemperata e si chiede alla ditta di darne completa attuazione.

PRESCRIZIONE N.2

2. Adottare un’istruzione operativa che consenta di conoscere in tempo reale i quantitativi di sostanze pericolose, soggette a D.Lgs. 105/15, detenute in stabilimento ed una procedura di approvvigionamento delle materie prime che garantisca che i quantitativi siano sempre inferiori alle soglie previste dal D. Lgs. 105/15.

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA



Anche per tale rilievo è stato già dato riscontro all'interno del documento "Riscontro rapporto finale Arta Chieti" già in Vs mani, pertanto si ribadisce quanto già dichiarato.

"La procedura atta a monitorare il quantitativo di sostanze pericolose soggette al Dlgs 105/15 detenute in Stabilimento (compresi i rifiuti prodotti) nonché a regolamentare l'approvvigionamento delle materie prime è la "PCHEM Procedura per la gestione delle sostanze pericolose" emessa in data 18.01.2016 e ad oggi in Rev. 3 del 14.4.2017.

Nonostante i quantitativi di sostanze pericolose detenuti in azienda e rientranti nel campo di applicazione della normativa SEVESO, siano poco significativi rispetto ai rispettivi limiti, la valutazione sarà ripetuta con frequenza semestrale al fine di tracciare un monitoraggio periodico.

3

ESITO DEL SOPRALLUOGO

Nel corso del sopralluogo è stato richiesto alla ditta di dare evidenza dei quantitativi di sostanze pericolose detenute in stabilimento alla data del controllo, considerato che la prescrizione prevedeva la stesura di una procedura operativa per conoscere in tempo reale tale quantitativo. La ditta non è stata in grado di fornire quanto richiesto da Arta dichiarando che non si rilevavano variazioni significative con frequenza giornaliera in considerazione degli esiguo quantitativi in approvvigionamento.

CONCLUSIONI

- ⇒ Si prende atto di quanto comunicato nei chiarimenti dalla ditta e si ritiene che la frequenza semestrale proposta non sia idonea per avere il controllo dei quantitativi di sostanze pericolose detenute nello stabilimento. Si ritiene invece accettabile una registrazione mensile di tutte le sostanze pericolose (materie prime e rifiuti) come proposto dalla ditta in sede di sopralluogo.

PRESCRIZIONE N.3

- 3.** Relazionare in merito agli incrementi delle portate di espulsione di cui alla comunicazione del 02/10/2018. Qualora si manifesti la necessità di aggiornare il QRE di cui all'art.7 dell'AIA n. DPC025/061 del 19/02/2021, il Gestore dovrà esperire le procedure di valutazione ambientale e successivamente inviare formale istanza di modifica sostanziale dell'AIA .

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA



Quanto eccepito era stato già oggetto nell'anno 2018 di un confronto verbale sia con i tecnici della Regione Abruzzo che con i tecnici dell'Arta Chieti. A seguito di tale confronto era stato eseguito un intervento da parte della società che aveva realizzato gli scrubber ed i camini al fine di garantire il rispetto dei valori contenuti nel QRE autorizzato.

La corrispondenza di quanto emesso in atmosfera rispetto ai valori riportati nel QRE autorizzato viene periodicamente riscontrata dalle analisi annuali eseguite ed è stata anche verificata dai campionamenti e successive analisi eseguiti da Arta Chieti in sede di controllo.

ESITO DEL SOPRALLUOGO

Nel corso del sopralluogo è stato evidenziato alla ditta che quanto riscontrato dalla ditta non risponde alla richiesta di chiarimento in merito all'incremento delle portate dei camini E2, E3 ed E4 richiesto nel QRE inviato con nota del 02/10/2018.

CONCLUSIONI

- ⇒ La modifica del QRE così come proposta dall'azienda si configura come modifica sostanziale dell'AIA rispetto alle disposizioni di cui alla DGR 118/2019.
- ⇒ Nel precisare che non si è avuto alcun riscontro verbale in merito a tale aspetto si fa presente che la ditta può variare quanto presentato e eventualmente produrre comunicazione di modifica non sostanziale.

In ogni caso deve essere verificata l'applicabilità delle procedure di valutazione ambientale.

PRESCRIZIONE N 4

4. Installare **contatori di portata** in numero e posizione idonea a produrre **un bilancio idrico esaustivo** ed a **monitorare i consumi idrici specifici**, confrontandoli con i valori del BREF e relazionando annualmente nel Report degli autocontrolli.

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA

L'installazione dei contatori di portata, così come prescritto dalla Determinazione DPC 025/61 del 19/02/2018, è **stata completata nel mese di Febbraio dell'anno 2019.**

In merito al raffronto dei consumi rispetto a quanto previsto dal BREF, si ribadisce quanto già riportato nel documento "Riscontro rapporto finale Arta Chieti" già in Vs mani, ossia:

"In ogni modo la scrivente società studierà un sistema per convertire l'indicatore attualmente in uso (Mc/tons) esprimendolo in l/mq così come richiesto dal BREF".



“Riscontro al Rapporto Conclusivo dell’Ispezione Integrata Ambientale Ordinaria 2021 Effettuata da Arta Chieti” acquisito al prot. Arta n. 61494 del 21/12/2021

Nel report annuale è stato creato l’indicatore Mc/tons a seguito della conformazione delle diverse tipologie di articoli che vengono sottoposti a zincatura i quali difficilmente possono essere “misurati” in Mq come da documentazione fotografica sotto riportata.

In ogni modo la scrivente società studierà un sistema per convertire l’indicatore attualmente in uso (Mc/tons) esprimendolo in l/mq così come richiesto dal BREF.

5

ESITO DEL SOPRALLUOGO

Nel corso del sopralluogo è stata verificata l’installazione dei contatori di portata. Non è stato possibile verificare il funzionamento del contatore posto sulla mandata della pompa dell’acqua di ricircolo dello scrubber in quanto la ditta ha dichiarato il verificarsi di un guasto della flangia della pompa (foto 1).



Foto 1

La ditta con mail del 18/05/2022 ha trasmesso le foto della pompa ripristinata per il rilancio delle acque depurate (Foto 2).





Foto 2

In merito all'indicatore di consumo espresso in l/mq come richiesto dal BREF, la ditta ha ribadito la difficoltà tecnica di stimare una superficie nel caso di alcune tipologie di articoli di dimensioni ridotte o con particolari forme da sottoporre a zincatura.

CONCLUSIONI

- ⇒ Si ritiene ottemperata la prescrizione relativa all'installazione dei contatori.
- ⇒ Si ritiene che in considerazione della specifica attività produttiva possa essere accettato che l'indicatore di prestazione del consumo idrico sia espresso in mc/tonn

PRESCRIZIONE N. 5

5. **Individuare le caratteristiche che determinano l'idoneità al riutilizzo dell'acqua depurata** e definire le **modalità di verifica di tale idoneità**, secondo quanto previsto al punto 5 dell'art. 8 dell'AIA, che dovrà essere **procedurizzata e annotata su un registro da tenere in impianto.**

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA

Così come riportato nel documento "Riscontro rapporto finale Arta Chieti" già in Vs mani, la scrivente società esegue il controllo dei parametri critici Cloruri e Tensioattivi in base a quanto previsto dall'Istruzione Operativa IODEP 01 "Verifica dei parametri critici impianto di depurazione". La stessa è stata revisionata in data 17.12.2021 in base all'attività di revamping che ha interessato l'impianto di depurazione presente in sito. Si provvede a trasmettere nuovamente il documento sopra citato (Allegato 2).



ESITO DEL SOPRALLUOGO

Nel corso del sopralluogo è stato richiesto alla ditta di fornire evidenza del controllo dei parametri critici che comportano il riutilizzo delle acque depurate in produzione: Cloruri e Tensioattivi.

Tali dati non erano disponibili al momento del controllo. La ditta ha dichiarato di aver inviato una versione dell'istruzione operativa IOSEP 01 non definitiva e pertanto quanto dichiarato nei chiarimenti *“la scrivente società eseguirà la verifica dei Cloruri e dei Tensioattivi considerando i limiti riportati nel paragrafo 1. Tali controlli saranno eseguiti per mezzo di appositi KIT con frequenza mensile, i risultati ottenuti saranno opportunamente registrati nel quaderno di conduzione impianto”* non è stato messo in atto.

CONCLUSIONI

- ⇒ Si chiede alla ditta di aggiornare la procedura operativa e di inviarla ad Arta con le modalità di verifica che intende adottare e che sono state descritte durante il controllo.

PRESCRIZIONE N. 6

6. Dotare il serbatoio di accumulo da 6 mc di idoneo bacino di contenimento

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA

Attività conclusa nel mese di Dicembre dell'anno 2021.

ESITO DEL SOPRALLUOGO

Nel corso del sopralluogo è stata verificata la realizzazione di un cordolo nell'area circostante il serbatoio di accumulo che dovrebbe fungere da bacino di contenimento del serbatoio. Tuttavia in sede di controllo, la ditta non è stata in grado di fornire il dato sul volume raccolto.



Foto 3

La ditta con mail del 18/05/2022 ha comunicato il volume di tale bacino è pari a 2000 l.



CONCLUSIONI

- ⇒ Si ritiene la prescrizione non ottemperata in quanto il volume del serbatoio è di 8 mc e la vasca ha volume pari a 2 mc
- ⇒ Si ribadisce la richiesta di realizzare un bacino di contenimento del volume pari a quello del serbatoio e di inviare evidenza di quanto realizzato ad arta e A.C.

PRESCRIZIONE N. 7

7. Collocare il **refluo non idoneo al riutilizzo in cubic tainer o altro contenitore adeguato, con apposizione del codice EER, posto in area coperta dotata di bacino di contenimento o idonea cordolatura, Tale refluò dovrà essere caricato sul registro entro 10 gg dalla produzione. Si fa presente che deve essere sempre chiaro lo status di ciò che è posto in stoccaggio/deposito e nel serbatoio destinato al recupero devono essere presenti solo i reflui idonei al riutilizzo.**

8

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA

Prescrizione già ottemperata a seguito delle evidenze riscontrate da Artà Chieti in sede di verifica ispettiva. Dal momento in cui il refluò destinato al riutilizzo non fosse più idoneo, lo stesso viene trasferito in bulk da 1 mc i quali sono debitamente etichettati e depositati in area coperta da tettoia e dotata di opportuno cordolo atto a confinare eventuali versamenti accidentali. In base a quanto previsto dalla procedura di gestione rifiuti PGESRIF tale refluò viene caricato nel registro di carico e scarico rifiuti con il CER 11.01.10.

ESITO DEL SOPRALLUOGO

La ditta ha dichiarato che il refluò non idoneo al riutilizzo viene trasferito in bulk di 1 mc posti nelle adiacenze del locale delle materie prime (vedasi foto) e caricato e scaricato nello stesso giorno. I contenitori non erano posti sotto un'area coperta né dotata di idonea cordolatura. Non era apposto alcun codice EER su tali contenitori.



Foto 4



CONCLUSIONI

- ⇒ Si ritiene la prescrizione parzialmente ottemperata. Si ribadisce la richiesta di realizzare un'area coperta, dotata di bacino di contenimento o idoneamente cordolata. La ditta dovrà apporre idoneo codice EER su tali contenitori.
- ⇒ Dovrà essere aggiornata la Planimetria dei Rifiuti.
- ⇒ Il codice EER 11.01.10 identifica "Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09". Si ritiene che il rifiuto in uscita dal processo di depurazione possa essere meglio identificato con codice EER 11.01.11* o EER 11.01.12. (non trattandosi di un fango) pur demandando la definizione del codice EER al produttore.

9

PRESCRIZIONE N. 9

- 9. Produrre descrizione aggiornata del funzionamento del sistema di depurazione e procedere alla verifica dell'efficienza depurativa eseguendo campionamenti monte/valle**

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA

La descrizione aggiornata del funzionamento del sistema di depurazione è stata già a Voi trasmessa con il documento "Riscontro rapporto finale Arta Chieti", ad ogni buon conto si provvede nuovamente ad allegare l'Istruzione Operativa IODEP 01 "Verifica dei parametri critici impianto di depurazione" (Allegato 2). Per quanto attiene i campionamenti monte/valle, anche le attività di controllo e verifica sono descritte nell'istruzione operativa sopra richiamata.

CONCLUSIONI

- ⇒ Si evidenzia che non è stata data evidenza dell'esecuzione di campionamenti a monte e valle del depuratore per verificarne l'efficienza depurativa. Il report 2021 prodotto in data 20/05/2022 riporta che non sono stati eseguiti monitoraggi delle acque.
 - Si chiede alla ditta di ottemperare a quanto richiesto.

PRESCRIZIONE N. 10

- 10. Depositare i fanghi di depurazione in area opportunamente opportunamente identificata e delimitata, cordolata e dotata di pozzetto cieco per la raccolta degli spandimenti.**

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA

In base a quanto da noi già relazionato nel documento "Riscontro rapporto finale Arta Chieti" (trasmesso a mezzo PEC 20.12.2021) **l'attività è stata completata.**



ESITO DEL SOPRALLUOGO

L'area di deposito dei fanghi di depurazione è stata opportunamente cordolata e dotata di pozzetto cieco. Nell'area di deposito fanghi erano depositati bulk da 1 mc di altro rifiuto che la ditta ha dichiarato di dover inviare a smaltimento a breve.



10

Foto 5, Foto 6



Foto 7

CONCLUSIONI

- ⇒ Si ritiene la prescrizione ottemperata limitatamente alla realizzazione della cordolatura.
- ⇒ Si chiede alla ditta dovrà rimuovere dall'area i contenitori di rifiuti con codice EER diversi da quello dei fanghi di depurazione.



PRESCRIZIONE N. 11

11. Individuare aree nettamente separate per rifiuti e materie prime, che dovranno altresì essere compartimentate e dotate i segnaletica orizzontale e verticale. I contenitori contenenti rifiuti dovranno essere sempre provvisti di etichetta recante il codice EER. Il gestore dovrà prevedere la periodica pulizia delle aree stesse, ed annotarla su apposito registro.

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA

In base a quanto da noi già relazionato nel documento “Riscontro rapporto finale Arta Chieti” (trasmesso a mezzo PEC 20.12.2021) **I’attività è stata completata**. Relativamente alla tracciabilità delle attività di pulizia, le stesse verranno riportate su apposito registro così come da Voi richiesto.

11

ESITO DEL SOPRALLUOGO

E’ stato verificato che le materie prime sono stoccate in un’area nettamente separata da quella dei rifiuti ed in particolare in un container posto sul piazzale.



Foto 8

CONCLUSIONI

⇒ Si ritiene la prescrizione ottemperata.



PRESCRIZIONE N. 12

12. Procedere alla verifica della corretta funzionalità delle griglie realizzate per la raccolta delle acque di prima pioggia in occasione di eventi meteorici copiosi

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA

Si ribadisce quanto da noi già relazionato nel documento “Riscontro rapporto finale Arta Chieti” (trasmesso a mezzo PEC 20.12.2021), ossia che *“la funzionalità delle griglie di raccolta realizzate sarà verificata in sede di eventi meteorici copiosi e si provvederà al relativo potenziamento qualora ritenuto necessario”*.

12

ESITO DEL SOPRALLUOGO

La ditta ha dichiarato la funzionalità delle griglie di raccolta per le acque di prima pioggia.

CONCLUSIONI

⇒ Si ritiene la prescrizione ottemperata.

PRESCRIZIONE N. 13

13. Compilare correttamente i registri di carico e scarico, rispettando tempistiche e modalità;

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA

In base a quanto da noi già relazionato nel documento “Riscontro rapporto finale Arta Chieti” (trasmesso a mezzo PEC 20.12.2021), il personale addetto alla tenuta dei registri di carico e scarico è stato sottoposto ad idoneo refresh formativo in modo da rispettare tempistiche e modalità di compilazione previste ex Legge.

ESITO DEL SOPRALLUOGO

La ditta ha dichiarato di aver adottato il criterio temporale ovvero cadenza almeno trimestrale per l'avvio a smaltimento dei fanghi indipendentemente dalla quantità e alla regolare compilazione dei registri di carico e scarico.

CONCLUSIONI

⇒ Si ritiene la prescrizione ottemperata.

PRESCRIZIONE N. 14

14. Migliorare la compartimentazione e la captazione delle emissioni diffuse e tenere le porte e finestre normalmente chiuse durante le attività produttive.

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA



E' stato ribadito nuovamente a tutte le maestranze impiegate che porte e finestre devono essere tenute chiuse durante le attività produttive. Verranno eseguite delle verifiche periodiche in modo da garantir il rispetto di tale modalità operativa.

ESITO DEL SOPRALLUOGO

Nel corso del sopralluogo le porte erano tenute regolarmente aperte

CONCLUSIONI

⇒ Si chiede alla ditta di ottemperare a quanto richiesto

13

PRESCRIZIONE N. 15

15. Predisporre un sistema automatico di monitoraggio, svuotamento e reintegro continuo del liquido di scrubbing contenuto nelle vasche, in modo tale da mantenere sempre costanti le caratteristiche del fluido per garantire un'elevata efficienza di abbattimento.

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA

Si ribadisce quanto da noi già relazionato nel documento "Riscontro rapporto finale Arta Chieti" (trasmesso a mezzo PEC 20.12.2021), ossia che **l'attività è stata conclusa**, gli interventi di manutenzione e controllo operativo sono descritti nella Procedura di Manutenzione allegata alla presente relazione. (Allegato 3).

ESITO DEL SOPRALLUOGO

Non è stato possibile verificare il sistema di monitoraggio del liquido di scrubbing in quanto si era verificato il guasto di una flangia della pompa del liquido di scrubbing.

La ditta con mail del 18/05/2022 ha trasmesso le foto del quadro di controllo del sistema di gestione automatica della conducibilità degli scrubber (Foto 3 e Foto 4).



Foto 9, Foto 10

CONCLUSIONI

- ⇒ Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta e si ritiene la prescrizione ottemperata salvo verificarne l'attuazione in sede di controllo.

PRESCRIZIONE N. 16

16. Modificare il PMC inserendo nell'elenco degli analiti da monitorare nelle acque di falda il parametro Ni.

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA

Si provvede a trasmettere estratto del PMC debitamente aggiornato con l'inserimento del parametro Ni. (Allegato 4).

14

CONCLUSIONI

- ⇒ Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta e si ritiene la prescrizione ottemperata.

PRESCRIZIONE N. 17

17. Procedere con immediatezza alla riparazione della pompa ed alla esecuzione delle analisi delle acque del pozzo, di falda e dei terreni, con modalità e frequenze previste nell'AIA. Nelle more dell'aggiornamento del PMC, si richiede comunque di monitorare nelle acque di falda il parametro Ni

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA

Si ribadisce quanto da noi già relazionato nel documento "Riscontro rapporto finale Arta Chieti" (trasmesso a mezzo PEC 20.12.2021), ossia che **la pompa è stata già ripristinata e messa in esercizio**, tant'è che abbiamo già provveduto a far eseguire la verifica analitica (a Voi trasmessa a mezzo PEC in data **04.02.2022**).

ESITO DEL SOPRALLUOGO

- ⇒ La ditta ha dichiarato che la pompa è stata riparata ed è in esercizio.

CONCLUSIONI

- ⇒ Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta in merito alla riparazione della pompa e si ritiene la prescrizione ottemperata.
- ⇒ Le analisi delle acque di falda nel pozzo sono state trasmesse dalla ditta in data 07/02/2022 mentre quelle dei terreni in data 21/03/2022. Gli esiti di quest'ultime hanno evidenziato un valore del parametro Tallio prossimo al limite di concentrazione di cui alla Tabella 1 Colonna B Allegato 5 Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/06. Si ritiene opportuno che il PMC venga integrato con la ricerca del Tallio anche nelle acque sotterranee del pozzo.



18. Completare la rete di piezometri, come proposto con pec del 22/12/2021 e successivamente approvato con parere ARTA prot. n. 4999/2022 del 03/02/3022, e produrre **lo studio idrogeologico con ricostruzione piezometrica**

RISCONTRO DOCUMENTALE DELLA DITTA

Si evidenzia che con ns PEC del 22/12/2021 abbiamo comunicato la localizzazione di n. **02 sondaggi di profondità pari a 2 mt** per il prelievo dei campioni di terreno così come approvato da Arta Chieti, **non la realizzazione di piezometri**. L'attività verrà eseguita in data **24.02.2022** così come comunicatoVi a mezzo PEC del 07.02.2022.

Alla luce di quanto sopra i sondaggi sopra citati **non verranno attrezzati a piezometro** così come ratificato sia da Arta Chieti che dal Vs Spett.le Servizio nella Conferenza di Servizi del 23.01.2018 (Allegato V – Verbale della CdS del 23.01.2018 – vedasi pagina 5 Acque Sotterranee).

In tale sede avevamo rappresentato la difficoltà e l'inutilità di eseguire dei piezometri all'interno del ns opificio in quanto:

1. la falda si trova a circa 65 metri di profondità
2. Per avere delle variazioni laterali dei livelli dovremmo spostarci al di fuori della proprietà
3. Eseguire un piezometro a valle all'interno dei confini aziendali risulta estremamente difficile sia per l'assenza di spazi sia per gli elevati rischi di inquinamento considerato che in tale area vengono movimentati chemicals e rifiuti.

CONCLUSIONI

⇒ Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta e si ritiene la prescrizione ottemperata

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Ing. Sara D'Alessio

Il responsabile della U.O. IPPC FER PGS
Ing. Angela delli Paoli

Il Direttore del Distretto Provinciale ff
Dott. Chimico Mosè Lamolinara

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

